



INNOVAZIONE FINANZIARIA E FAMILY BUSINESS: AUMENTARE L'EQUITY È PROPRIO DIFFICILE?

Assolombarda, giovedì 10 maggio 2007

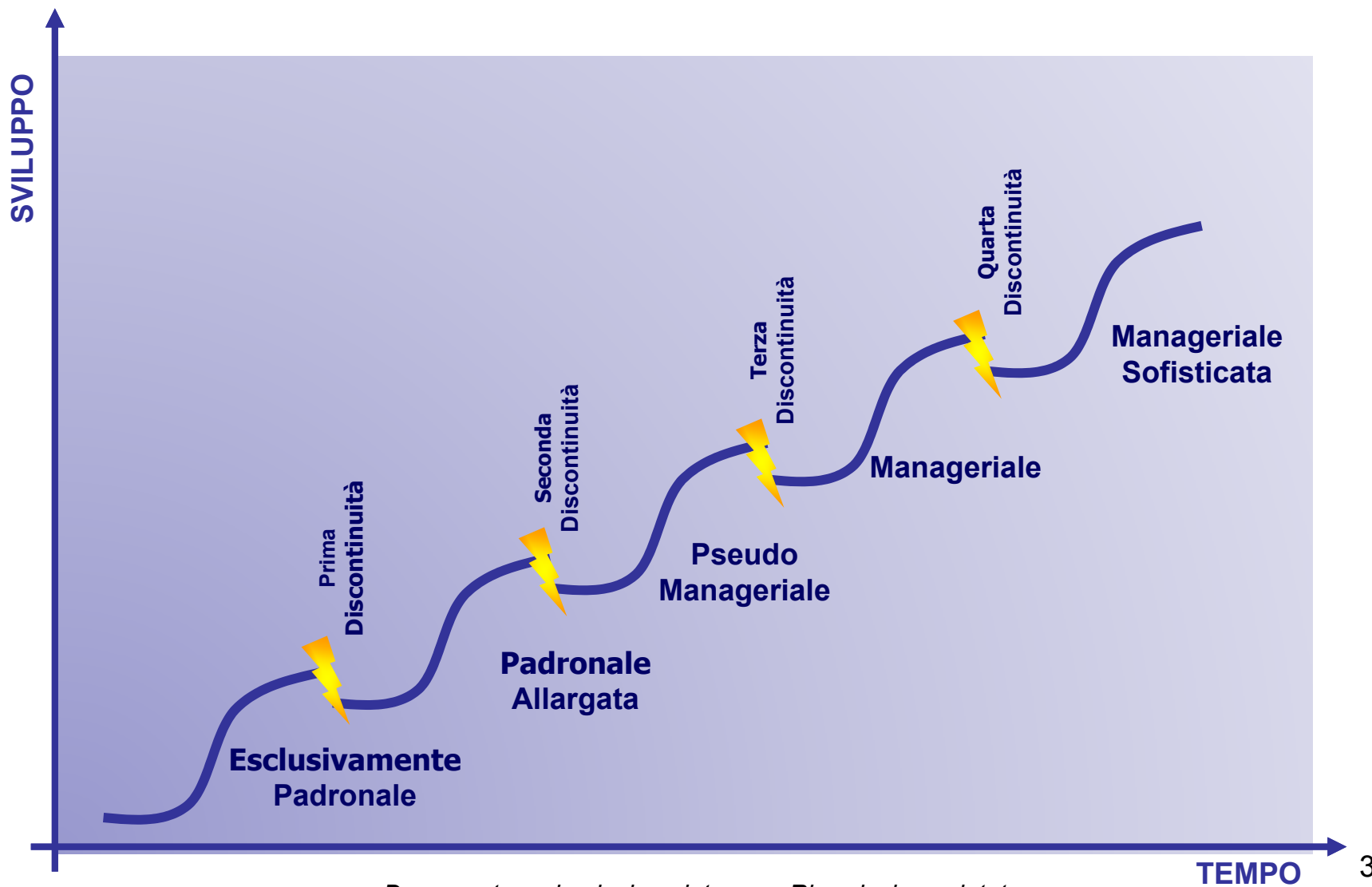
Famiglia, Impresa, Patrimonio dell'imprenditore:

tre componenti indissolubili nella gestione dell'impresa di famiglia e perciò da esaminare congiuntamente per comprendere la realtà industriale che costituisce la spina dorsale del sistema economico del nostro Paese

LA MISSIONE

L'ASSOCIAZIONE CERIF - Centro di Ricerca sulle Imprese di Famiglia è nata con l'obiettivo di osservare, studiare ed analizzare rigorosamente questa realtà per identificarne i principali *problemi*, la loro *origine* e le possibili *soluzioni*.

CERIF intende diventare il punto di riferimento delle Imprese di Famiglia, aiutandole ad acquisire nuove conoscenze ed individuare gli strumenti e le modalità che possono favorirne lo sviluppo.



LA MAPPA DEI (MACRO) PROBLEMI

Nell'Impresa di famiglia



Il rifiuto di aprire a soci terzi investitori il capitale sociale aziendale può limitare fortemente il tasso di crescita dell'impresa familiare. E' senz'altro un problema di mentalità frequente nel proprietario fondatore, ma non solo; possono essere presenti limiti oggettivi e di non facile superamento nel breve periodo: stili di governo personalizzati, mancanza di adeguati strumenti di controllo, carenti sistemi direzionali nel governare a distanza l'azienda, ecc. La conclusione è comunque quella di lasciare fuori dalla porta finanziatori esterni alla famiglia.

LA CHIUSURA ALL'INGRESSO DI CAPITALI (DI RISCHIO) ESTERNI						
	NR	No pbl	Basso	Medio	Alto	Medio + Alto
1-50 mio di Euro	20%	48%	10%	10%	13%	23%
50-100 mio di Euro	3%	58%	21%	8%	10%	18%
> 100 mio di Euro	7%	43%	23%	17%	10%	27%

Ricerca CERIF 2005-2007

Governare bene il passivo dello stato patrimoniale (formato da debiti e dai mezzi propri) è compito non facile. Se a ciò si aggiungono l'assenza di bravi consulenti finanziari, un rapporto troppo personalizzato con le banche di riferimento, l'incapacità di esprimere una accorta gestione finanziaria o la sottovalutazione di una programmazione finanziaria e monetaria, allora il governo della finanza d'impresa diventa il tallone d'Achille !

LE FONTI DI FINANZIAMENTO						
	NR	No pbl	Basso	Medio	Alto	Medio + Alto
1-50 mio di Euro	4%	45%	13%	11%	27%	38%
50-100 mio di Euro	3%	44%	18%	5%	31%	36%
> 100 mio di Euro	7%	22%	37%	7%	27%	34%

Ricerca CERIF 2005-2007

1. Non abbiamo ancora la mentalità idonea per coinvolgere soci terzi investitori nello sviluppo della nostra impresa familiare
2. Cresciamo ma limitatamente alle risorse finanziarie generate come auto-finanziamento o prese come prestito bancario
3. La quotazione alla Borsa Valori è per noi lontana sia per la piccola dimensione che abbiamo oggi sia per il timore di avere “intrusi” che possano, sedendosi nel Consiglio di Amministrazione, influenzare le decisioni, che controllino tutto o che ci impongano un’esagerata trasparenza informativa
4. Con un nostro socio uscente siamo giunti a concordare un prezzo di cessione condiviso, ma non avevamo i liquidi per finanziare l’operazione; qualcuno ci ha parlato di operazioni di finanza straordinaria (leverage family management buy out) che, però, non conosciamo

1. I finanziamenti esterni sono molto rischiosi e richiedono garanzie reali e/o personali talmente elevate che preferiamo lavorare con i nostri soldi
2. Non disponiamo di consulenti finanziari bravi e poco costosi
3. Le nostre linee di credito sono basate soprattutto sulle conoscenze personali che ha il direttore di banca e non servono i bilanci, i business plan o altro
4. Poiché l'impresa familiare è tutta sulle mie spalle, se le poche persone chiave venissimo a mancare, i finanziatori si tirerebbero indietro
5. Non siamo in grado di programmare con simulazioni adeguate i fabbisogni finanziari per cui non conosciamo in anticipo i fabbisogni emergenti della gestione

ASSOCIAZIONE CERIF

CENTRO DI RICERCA SULLE IMPRESE DI FAMIGLIA

Gruppo di lavoro attuale:

Prof. Claudio Devecchi - Direttore scientifico

Dott. Augusto Cicogna - Segretario Generale Permanente

Dott. Stefano Colombo - Ricercatore

Fabio Frigerio - Stagista

Dott. Giacomo Magnani - Ricercatore, dottore di ricerca

c/o Università Cattolica del Sacro Cuore (MI)

L.go Gemelli, 1-20123 MILANO

Telefono. 02-72.34.27.13 - Fax. 02-72.34.27.12

Sito internet: <http://asam.unicatt.it>

E-mail: claudio.devecchi@unicatt.it augusto.cicogna@unicatt.it
stefano.colombo1@unicatt.it giacomo.magnani@unicatt.it